



COMUNE DI PARMA
SEGRETERIA GENERALE

DELIBERAZIONE N. GC-2014-72 DELLA GIUNTA COMUNALE IN DATA
12/03/2014

L'anno 2014, questo giorno Dodici (12) del mese di Marzo alle ore 09:30 in Parma si è riunita la Giunta Comunale per la trattazione di diversi argomenti e, fra essi, del provvedimento di cui all'oggetto, sotto la presidenza del Signor Federico Pizzarotti nella sua qualità di Sindaco e la partecipazione del Segretario Generale del Comune Dott.ssa Silvia Asteria.

Dopo che il Segretario Generale ha dato lettura dell'oggetto della proposta specifica di delibera, seguono brevi interventi da parte dei componenti dell'organo di governo dell'Ente.

Al momento della votazione della deliberazione proposta, con la Presidenza del Sindaco risultano presenti e votanti n. 9 componenti di Giunta di cui appresso:

PIZZAROTTI FEDERICO	PRESENTE
PACI NICOLETTA LIA ROSA	PRESENTE
ALINOVIC MICHELE	PRESENTE
CASA CRISTIANO	PRESENTE
FERRARIS LAURA MARIA	PRESENTE
FERRETTI MARCO	PRESENTE
FOLLI GABRIELE	PRESENTE
MARANI GIOVANNI	PRESENTE
ROSSI LAURA	PRESENTE

Con voti unanimi la Giunta Comunale approva la proposta di provvedimento che segue (**deliberazione GC-2014-72**) e reca l'oggetto infra esplicitato, quindi, ne vota l'immediata eseguibilità e proseguono i lavori.

Oggetto: Espressione di indirizzo favorevole in ordine alla presa d'atto e adesione alla Convenzione tra Provincia di Parma, Azienda USL di Parma ed Iren Ambiente S.p.A. per il monitoraggio sanitario del Polo Integrato Ambientale di Parma (P.A.I.P.) - I.E.

Comune di Parma

Proposta n. 2014-PD-342 del 17/02/2014

OGGETTO: Espressione di indirizzo favorevole in ordine all'adesione alla Convenzione tra Provincia di Parma, Azienda USL di Parma ed Iren Ambiente S.p.A. per il monitoraggio sanitario del Polo Integrato Ambientale di Parma (P.A.I.P.) - I.E.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO:

- che con atto di Consiglio Comunale n. 14 del 05/02/2013, divenuto esecutivo a seguito di pubblicazione, sono stati approvati il Bilancio di previsione per l'esercizio 2013, il Bilancio Pluriennale per il triennio 2013/2015, la Relazione previsionale e programmatica 2013/2015;
- che con deliberazione n. 113 approvata dalla Giunta Comunale in data 28/02/2013, esecutiva ai sensi e per gli effetti di legge, è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione Contabile 2013-2014-2015;
- che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 97 del 26/11/2013 è stato approvato l'assestamento generale al Bilancio di previsione 2013, al Bilancio Pluriennale 2013/2015, al Piano degli investimenti 2013/2015 e alla Relazione previsionale e programmatica;
- che con deliberazione della Giunta Comunale n. 670 del 27/11/2013 sono state approvate le conseguenti variazioni al Piano Esecutivo di gestione;
- che con deliberazione della Giunta Comunale da ultimo atto n. 695 in data 11/12/2013 è stata approvata la variazione definitiva al Piano Esecutivo di Gestione per l'esercizio 2013;
- che con deliberazione della Giunta Comunale n. 733 del 30/01/2013 è stato approvato il prelevamento dal Fondo di Riserva e variazione al Peg 2013;
- che con decreto del Ministero dell'Interno del 13/02/14 il termine ultimo per l'approvazione dei documenti di programmazione 2014 è stato differito al 30 aprile 2014, pertanto il Comune di Parma si trova in esercizio provvisorio ex lege;

PREMESSO ALTRESI':

che, con Delibera n.938/2008, la Giunta Provinciale di Parma, visto l'esito della Conferenza dei Servizi, ha approvato la Valutazione d'Impatto Ambientale del PAIP – Polo Ambientale Integrato di Parma, comprendente la realizzazione del nuovo termovalorizzatore dei rifiuti, rilasciando le necessarie autorizzazioni con molteplici prescrizioni;

che in base a tale atto di approvazione si è reso necessario attuare una serie di azioni di verifica, monitoraggio e controllo che vedono la Provincia e il Comune di Parma o come soggetto attuatore o come Ente di coordinamento di più soggetti;

che al p.to 41 la sopra citata DGP n. 938/2008 prevede che, in merito alla salute pubblica, l'impianto e l'area circostante siano oggetto di un attento monitoraggio ambientale secondo le indicazioni del progetto della Regione Emilia Romagna Monitor; Enia S.p.A. (oggi Iren Ambiente SpA) si farà carico di effettuare il monitoraggio della salute della popolazione potenzialmente esposta (secondo il modello di dispersione e ricaduta degli inquinanti presentato da Enia) sulla base di specifici protocolli, ivi inclusi test di mutagenesi;

che al p.to 54 la sopra citata DGP n. 938/2008 prevede che, per quanto riguarda la specifica documentazione relativa all' "Impatto sul comparto agricolo", per gli inquinanti diossine, furani e metalli pesanti Enia S.p.A. (oggi Iren Ambiente SpA) dovrà adottare procedure di periodico monitoraggio almeno quadriennale al fine di valutare la qualità ambientale delle produzioni agricole e tipiche e del suolo agrario al fine di tutelare la zona di produzione tipica;

CONSIDERATO

che il corretto svolgimento delle attività di monitoraggio del PAIP e dell'ottemperanza a quanto prescritto nell'atto di approvazione necessita di un programma di sorveglianza sanitaria dei possibili effetti dell'impianto;

che il Dipartimento di Sanità Pubblica dell'AUSL di Parma, come espressione dei propri compiti istituzionali di tutela della salute pubblica, ha presentato un sistema di sorveglianza sanitaria dei possibili effetti del PAIP denominato "Progetto di sorveglianza degli effetti sanitari diretti e indiretti dell'impianto di trattamento rifiuti (PAIP) di Parma" che costituisce parte integrante del presente atto (**Allegato n. 2**);

che al fine di dare attuazione al Progetto di sorveglianza di cui sopra, in attuazione alla Delibera del Consiglio Provinciale n. 97 del 29/11/2011, la Provincia ha sottoscritto apposita Convenzione rep. 14222 del 22/12/2011 con l'Azienda USL di Parma e IREN Ambiente S.p.A., per la "Sorveglianza degli effetti sanitari diretti ed indiretti dell'impianto" che costituisce parte integrante del presente atto (**Allegato n. 1**), con la quale si definiscono anche i corrispettivi per le attività previste e indicate nel Progetto stesso;

RITENUTO

che, considerata la rilevanza del tema trattato, il monitoraggio sia realizzato dall'Azienda USL di Parma per le competenze da mettere in campo;

che il Comune di Parma, in qualità di ente territorialmente interessato dall'impianto e fornitore del maggior numero di banche dati anagrafiche, produttive e territoriali utili allo sviluppo del progetto, nonché in qualità di soggetto fortemente interessato ai risultati del Progetto di sorveglianza in quanto l'impianto è sito sul proprio territorio, si faccia parte attiva aderendo alla Convenzione di cui in allegato 1;

che a tal fine il Comune di Parma, a mezzo dell'Assessore all'Ambiente ha inoltrato alla Provincia nota prot. 228276/2013 di richiesta di adesione alla convenzione e la Provincia, con DGP n. 689 del 2013 ha ratificato la richiesta;

RILEVATO che la Convenzione di cui sopra prevede la possibilità da parte del Comune di Parma di aderire per l'anno 2014 con una quota quantificata in € 7.000,00 annui a titolo di trasferimento diretto da versarsi ad Azienda USL di Parma;

CONSIDERATO che il Comune di Parma intende aderire per l'anno in corso e quindi la quota a proprio carico è quantificata in totali € 7.000,00;

PRESO ATTO

che la sorveglianza sanitaria dovrà avvenire per tutto il ciclo di vita dell'impianto e quindi per un congruo tempo dopo la dismissione dello stesso;

che l'attuazione del monitoraggio avverrà per fasi successive, analizzando i dati raccolti e quindi prevedendo modifiche quali-quantitative al sistema di sorveglianza;

che allo stato attuale delle conoscenze si può prevedere un primo scenario previsionale di sorveglianza e monitoraggio per almeno 10 anni;

che, pertanto, al termine della validità della Convenzione e sulla scorta delle relative risultanze, potrà essere stipulata ulteriore Convenzione che determinerà le ulteriori attività da mettere in campo per i successivi tre anni e i relativi costi e conseguente ripartizione degli oneri;

RITENUTO di individuare come Responsabile del Procedimento il Dott. Alessandro Angella, responsabile della Struttura Operativa Ambiente del Settore Ambiente ed Energia;

ACQUISITI gli allegati pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa e contabile dei Responsabili dei Servizi competenti, resi ai sensi dell'art. 49, comma 1, del TUEL n. 267/2000, nonché l'attestazione di copertura finanziaria, se richiesta, ai sensi dell'art. 153 del TUEL n. 267/2000 e del vigente Regolamento comunale di contabilità;

ACQUISITO il parere favorevole espresso dal Segretario Generale in termini di legittimità della proposta, valutata conforme alle Leggi, allo Statuto, ai Regolamenti;

RAVVISATA la necessità di stabilire che la presente deliberazione venga resa immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del T.U. n. 267 del 18.08.2000, per aderire alla Convenzione in oggetto;

DELIBERA

DI DARE ATTO che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto;

DI ESPLICITARE un indirizzo favorevole in ordine all'adesione alla Convenzione tra Provincia di Parma, Azienda USL di Parma ed Iren Ambiente S.p.A. per il monitoraggio sanitario del Polo Integrato Ambientale di Parma (P.A.I.P.), che sarà formalizzata una volta che la Provincia di Parma avrà approvato la modifica alla convenzione in essere mediante l'inclusione nella stessa del Comune di Parma;

DI DARE ATTO che la spesa complessiva di € 7.000,00 trova capienza all'intervento n. 1090605 del Bilancio Pluriennale 2013-2015, al Capitolo 10914250 - SERVIZIO AMBIENTE:QUOTE ASSOCIATIVE, CONTRIBUTI A ENTI, ASSOCIAZIONI E SOGGETTI DIVERSI ai seguenti interventi e capitoli del bilancio e del PEG 2013-2015 in relazione all'esercizio 2014;

DI DARE ATTO che l'assunzione della suddetta spesa, pur nelle more di approvazione del Bilancio per l'esercizio 2014, è necessaria al fine di garantire l'operatività del servizio proponente, tenuto presente l'esiguità della somma da indicare in convenzione e l'importanza e strategicità della tematica del monitoraggio sanitario in oggetto;

DI DARE MANDATO al Dirigente del Settore Ambiente ed Energia di trasmettere alla Provincia il presente atto affinché la convenzione in essere venga modificata includendo anche il Comune di Parma;

DI RENDERE la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del testo unico degli enti locali, approvato con decreto legislativo n. 267/2000, per aderire alla Convenzione in oggetto.

Allegato alla proposta di deliberazione della Giunta Comunale

P.D. n. 2014-PD-342 del 17/02/2014

PARERI EX ART. 49, 1° comma T.U. n. 267 del 18/8/2000

Sulla proposta n. 2014-PD-342 del 17/02/2014 del Settore SETTORE AMBIENTE E ENERGIA - S.O. AMBIENTE di deliberazione della Giunta Comunale che reca ad oggetto:

Espressione di indirizzo favorevole in ordine alla presa d'atto e adesione alla Convenzione tra Provincia di Parma, Azienda USL di Parma ed Iren Ambiente S.p.A. per il monitoraggio sanitario del Polo Integrato Ambientale di Parma (P.A.I.P.) - I.E.

Si esprime parere favorevole per la regolarità tecnico-amministrativa della presente proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 49, 1° comma TUEL n. 267 del 18/8/2000.

Sottoscritto digitalmente dal
Dirigente responsabile
Mancini Andrea

Parma 03/03/2014

Allegato alla proposta di deliberazione della Giunta Comunale

P.D. n. 2014-PD-342 del 17/02/2014

20140001294 00

SETT. INT. 5 – DISP. LEGGE 33

PARERI EX ART. 49, 1° comma T.U. n. 267 del 18/8/2000

Sulla proposta n. 2014-PD-342 del 17/02/2014 del Settore SETTORE AMBIENTE E ENERGIA - S.O. AMBIENTE di deliberazione della Giunta Comunale che reca ad oggetto:

Espressione di indirizzo favorevole in ordine alla presa d'atto e adesione alla Convenzione tra Provincia di Parma, Azienda USL di Parma ed Iren Ambiente S.p.A. per il monitoraggio sanitario del Polo Integrato Ambientale di Parma (P.A.I.P.) - I.E.

Il sottoscritto Responsabile del Servizio Finanziario esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile.

Sottoscritto digitalmente dal
responsabile del Servizio Finanziario
SEGALINI MARTA

Parma, 04/03/2014

DELIBERAZIONE N. GC-2014-72 DEL 12/03/2014

Il presente verbale viene letto, approvato, sottoscritto digitalmente e trasmesso per la pubblicazione all'Albo Pretorio online.

IL SEGRETARIO GENERALE
ASTERIA

IL SINDACO
PIZZAROTTI



REP. N. 14222
DEL 22 DIC. 2011

PROVINCIA DI PARMA

CONVENZIONE

OGGETTO: CONVENZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEL
PROGETTO DI SORVEGLIANZA DEGLI EFFETTI SANITARI DIRETTI
ED INDIRECTI DELL'IMPIANTO DI TRATTAMENTO RIFIUTI (PAIP) DI
PARMA

L'anno duemila UNDICI (2011), in questo giorno VENTIDUE
(22) del mese di DICEMBRE presso gli uffici della Provincia di
Parma in P.le della Pace, 1/a - Parma,

TRA

la Provincia di Parma (codice fiscale 80015230347) nella persona
dell'Assessore all'Ambiente, Energie alternative e Società partecipate
Giancarlo Castellani, che interviene in esecuzione della deliberazione di
Consiglio provinciale n. 97 del 29/11/2011;

E

L'Azienda USL di Parma con sede in Parma strada del quartiere 2/a codice
fiscale e partita IVA 01874230343 rappresentata nella persona del
Direttore del Dipartimento di Sanità Pubblica Dott. Gianluca Pironi
autorizzato alla sottoscrizione del presente atto con la deliberazione che
approva la presente convenzione;

E

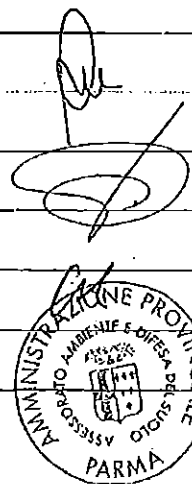
Iren Ambiente Spa (come risultante dalla fusione tra Enla spa e Iride spa e
successivo scorporo), nella persona del Direttore Generale, Ing. Roberto
Paterlini, nato a Castelnovo né Monti (RE) il 27/04/1957, Cod. Fisc.



PTRRRT57D27C219T e domiciliato, per la carica in Piacenza, Strada Borgoforte, 22, legittimato a rappresentare la società quale Direttore Generale;

PREMESSO

- che nell'ambito dell'autorizzazione integrata ambientale rilasciata ad Enia SpA, oggi IREN Ambiente S.p.A., per l'impianto di termovalorizzazione dei rifiuti, ubicato in Comune di Parma, via Ugozzolo, con Delibera n. 938/2008 del 15/10/2008 la Giunta provinciale di Parma ha approvato il progetto PAIP (Polo Ambientale Integrato per la gestione dei rifiuti di Parma) con il Rapporto ambientale e l'Autorizzazione ambientale Integrata (AIA).
- Il punto 41 della suddetta Delibera prescrive che, in merito alla salute pubblica, l'impianto e l'area circostante saranno oggetto di un attento monitoraggio ambientale secondo le indicazioni del progetto regionale Monitor e che ENIA SpA (ora IREN Ambiente S.p.A) si farà carico di effettuare il monitoraggio della salute della popolazione potenzialmente esposta (secondo il modello di dispersione e ricaduta degli inquinanti presentato da ENIA) sulla base di specifici protocolli, ivi inclusi test di mutagenesi
- Il punto 54 della suddetta Delibera afferma che "per quanto riguarda la specifica documentazione relativa all'impatto sul comparto agricolo, per gli inquinanti diossine, furani e metalli pesanti Enia S.p.A. dovrà adottare procedure di periodico monitoraggio almeno quadriennale al fine di valutare la qualità ambientale delle produzioni agricole e tipiche e del suolo agrario al fine di tutelare la zona di produzione tipica



TUTTO CIO' PREMESSO, TRA LE PARTI COME SOPRA COSTITUITE

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE :

Art. 1 Oggetto della convenzione

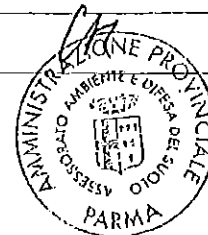
I firmatari della presente convenzione, al fine di favorire l'ottemperanza alle prescrizioni indicate in premessa, ritengono rispondente, ai fini di un corretto monitoraggio ambientale, il sistema di sorveglianza sanitaria dei possibili effetti del PAIP, presentato dal Dipartimento di sanità Pubblica dell'AUSL di Parma, come espressione dei propri compiti istituzionali di tutela della salute pubblica, e ne promuovono la realizzazione anche attraverso adeguato potenziamento delle risorse tecnico professionali.

Il Piano denominato "Progetto di sorveglianza degli effetti sanitari diretti e indiretti dell'impianto di trattamento rifiuti (PAIP) di Parma" è parte integrante dell'atto di stipula della presente convenzione quale allegato (1)

Il Direttore del Dipartimento di Sanità Pubblica è il responsabile per l'azienda AUSL di Parma della gestione della presente convenzione. Ai fini gestionali, il Direttore del DSP si serve del "tavolo tecnico scientifico" di cui alla delibera n. 12 del 20/01/2011

In relazione alle esigenze di gestione del progetto di sorveglianza degli effetti sanitari diretti ed indiretti all'impianto di trattamento rifiuti (PAIP di Parma) nonché in funzione dei risultati ottenuti, la AUSL può integrare la composizione del tavolo tecnico in relazione a esigenze di coinvolgimento e collaborazione di soggetti tecnici; a tal fine provvede a modificare la delibera n. 12/2011.

L'Azienda USL di Parma si impegna a compiere le attività previste dal



progetto con gli enti e le istituzioni individuate fatte salve cause di forza maggiore. Tutte le modifiche o integrazioni che si renderanno necessarie per il raggiungimento degli obiettivi del progetto saranno proposte dall'AUSL ai contraenti della presente convenzione.

Art. 2 Risultati

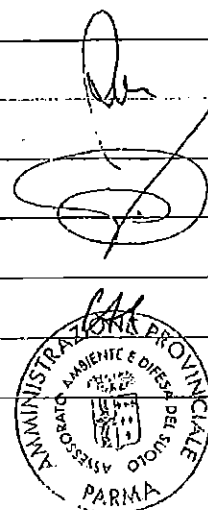
L'Azienda USL di Parma dovrà produrre agli altri contraenti (Provincia di Parma e IREN Ambiente) una relazione a cadenza annuale sullo stato di avanzamento delle attività e delle relazioni conclusive delle singole indagini previste dal piano progettuale.

I risultati presentati restano di proprietà dell'Azienda USL di Parma e dei firmatari della presente che ne decideranno collegialmente le modalità di utilizzo e tempi di pubblicazione in quanto dati a carattere pubblico.

Iren Ambiente SpA condivide l'impostazione data dagli Enti e si impegna quindi, per quanto di sua competenza, al rispetto delle prescrizioni relative al monitoraggio ambientale e sanitario.

Art. 3 Corrispettivi

I costi per lo svolgimento delle attività previste già indicate e contabilizzate nel progetto allegato sono a carico del gestore dell'impianto (IREN Ambiente) e quantificati in Euro 126.000,00 per l'anno 2011 (di cui 57.000,00 per personale + 54.000,00 per esami laboratorio + 15.000,00 per attrezzature) 90.000,00 euro per l'anno 2012 e 2013 (di cui 54.000,00 per personale + 36.000,00 di esami di laboratorio) fatta più esatta liquidazione per quanto concerne il costo degli esami di laboratorio in favore dell'Amministrazione Provinciale di Parma che provvederà con propri atti a versarlo all'Azienda USL di Parma, la quale presenterà la





rendicontazione delle attività svolte e apposita fattura e/o nota di debito,
così come specificato all'art. 4;

L'Amministrazione Provinciale di Parma si impegna con proprie risorse a
versare il contributo annuo di euro 7 000,00 per il TRIENNIO 2011-12-13 in
favore di Azienda USL di Parma quale quota parte per il finanziamento
delle risorse umane necessarie per lo svolgimento delle attività previste dal
progetto.

Qualora il Comune di Parma, in attuazione degli accordi precedentemente
intercorsi ma non ancora perfezionati, deliberasse di farsi parte attiva nel
progetto di sorveglianza in oggetto, potrà aderire alla presente convezione
con una quota presuntivamente quantificata in Euro 7.000 annui da
versarsi direttamente ad Azienda USL di Parma.

Le spese relative all'indizione di una delle due borse di studio per
personale laureato pari ad euro 21 000,00 annue per la durata della
presente convenzione sono a carico dell'Azienda USL di Parma e verranno
contabilizzate ai competenti conti di bilancio aziendale dei rispettivi esercizi
nel triennio e rientrano nell'ambito dei progetti SPSAL aziendali finanziati
dalla Regione con i proventi derivanti dalle sanzioni in materia di tutela
della salute e sicurezza dei lavoratori (DGR n.3150/2010);

Il Direttore del DSP presenterà un piano dei costi analitico per il triennio
nonché il consuntivo.

Art. 4 Modalità di pagamento

Entro il 10 gennaio 2012 per l'anno 2011 ed entro il 30 settembre di
ciascun anno per gli anni 2012 e 2013, Iren Ambiente SpA verserà i
corrispettivi di cui all'art. 3 all'Amministrazione provinciale di Parma, che a



sua volta provvederà, con propri atti, a versarlo all'Azienda USL di Parma.

Entro il mese di febbraio dell'anno successivo Azienda USL di Parma

provvederà a presentare all'Amministrazione provinciale di Parma una

rendicontazione annuale delle attività svolte e regolari note di addebito e/o

fatture.

Art. 5 Decorrenza e validità

Il controllo sanitario avrà durata per tutto il ciclo di vita del PAIP.

Il primo scenario tecnico si presume abbia una validità di anni 10, nello

specifico la presente convenzione ha durata triennale, con decorrenza

dalla sottoscrizione delle parti ed è comunque connessa alla validità

dell'autorizzazione rilasciata dalla Giunta Provinciale ad IREN Ambiente

S.p.a.

Nel corso dell'anno 2012, anche sulla base delle decisioni assunte dal

Comune di Parma, si provvederà a rivedere con appositi atti la presente

convenzione alla luce delle subentrante necessità.

Sei (n. 6) mesi prima del termine di tre anni in caso di prosecuzione della

validità dell'autorizzazione l'Azienda USL presenterà un nuovo piano di

indagini, soggetto all'approvazione degli Enti preposti, sulla scorta del

quale si procederà alla stipula di una nuova convenzione della durata di

anni tre finalizzata al recepimento delle esperienze acquisite sul campo

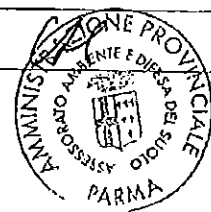
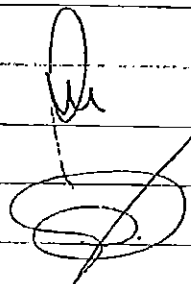
Per contro qualora debbano venir meno per qualsiasi motivazione, le

prescrizioni autorizzative da cui discende la presente convenzione, questa

sarà automaticamente risolta di pieno diritto

Art. 6 Imposta di bollo e registrazione

La presente convenzione è soggetta all'imposta di bollo, ai sensi dell'art 2,



parte 1°, del DPR 26.04.1986 n.131

Il presente contratto stipulato in forma di scrittura privata è soggetto a registrazione in caso d'uso ai sensi dell'art.10, parte seconda, e art.1

Tabella allegata al DPR n.131 del 26/4/1986, con onere a carico della parte richiedente.

Tutte le spese inerenti alla presente convenzione sono a carico di IREN Ambiente S.p.a.

La presente convenzione viene redatta e sottoscritta in n. 4 originali.

Art. 7 Foro Competente

Si individua il foro di PARMA quale autorità giudiziaria competente a giudicare sulle eventuali controversie che dovessero insorgere tra le parti

In merito all'interpretazione o all'esecuzione della presente convenzione.

Letto, approvato e sottoscritto

Parma, li

Provincia di Parma

Azienda USL di Parma

Iren Ambiente SpA



TITOLO DEL PROGETTO:

Proposta per un Progetto di sorveglianza degli effetti sanitari diretti e indiretti dell'impianto di trattamento rifiuti (PAIP) di Parma.

1. DESCRIZIONE DEL PROBLEMA

- Con Delibera n. 938/2008 del 15/10/2008 la Giunta provinciale di Parma ha approvato il progetto PAIP (Polo Ambientale Integrato per la gestione dei rifiuti di Parma) con il Rapporto ambientale e l'Autorizzazione ambientale integrata (AIA).

- Il punto 41 della suddetta Delibera prescrive che, in merito alla salute pubblica, l'impianto e l'area circostante saranno oggetto di un attento monitoraggio ambientale secondo le indicazioni del progetto regionale Monitor e che ENIA S.p.A. (ora IREN Ambiente S.p.A.) si farà carico di effettuare il monitoraggio della salute della popolazione potenzialmente esposta (secondo il modello di dispersione e ricaduta degli inquinanti presentato da ENIA) sulla base di specifici protocolli, ivi inclusi test di mutagenesi.

- Il Dipartimento di Sanità Pubblica (DSP), tra le attività di cui all'art 3 del proprio Regolamento, ha la Tutela della collettività e dei singoli dai rischi sanitari negli ambienti di vita, anche in riferimento agli effetti sanitari degli inquinanti ambientali nonché la Tutela della collettività e dei singoli dai rischi infortunistici e sanitari connessi agli ambienti di lavoro.

- Il Piano Regionale della Prevenzione 2010-2012, tra i programmi e le azioni prioritarie della prevenzione rivolta a tutta la popolazione pone in evidenza il tema delle relazioni tra ambiente e salute (punto 2.3.c) lanciando, tra gli altri, tre progetti che affrontano il tema degli impatti ambientali sulla salute o specificamente quello dei rifiuti.

Nel Progetto 1 "Valutazione dell'impatto dell'inquinamento atmosferico" un obiettivo specifico riguarda la Valutazione degli effetti sanitari dell'esposizione a inquinanti; tra le criticità si sottolinea la disponibilità di competenze adeguate a gestire strumenti innovativi di caratterizzazione delle esposizioni ambientali e utilizzare proficuamente le banche dati necessarie agli studi epidemiologici.

Nel Progetto 2: "Valutazione dell'impatto sulla salute di attività connesse al ciclo rifiuti", tra gli obiettivi specifici e le azioni, c'è quello di sperimentare l'utilizzo di metodologie e strumenti operativi per l'implementazione di sistemi di sorveglianza in materia di rifiuti e salute volti alla valutazione dell'impatto del ciclo di trattamento dei rifiuti solidi urbani sulla salute della popolazione coinvolta. Nello specifico:

- Valutazione degli impatti sulla salute derivanti dalla presenza di impianti di smaltimento rifiuti.

- Sperimentazione di protocolli di sorveglianza ad hoc

Il Progetto 4 riguarda "lo sviluppo della rete di epidemiologia ambientale e delle capacità di valutazione dell'impatto sulla salute delle scelte programmatiche", garantendo la multidisciplinarietà delle collaborazioni e degli interventi

Le istituzioni, la popolazione e vari stakeholders locali attribuiscono una rilevante importanza alla valutazione dell'impatto sulla salute delle scelte programmatiche, quali quelle che riguardano il ciclo dei rifiuti, che determina anche grande impatto mediatico e politico. Ciò si sostanzia nella richiesta esplicita, particolarmente rivolta ai Servizi Sanitari, di essere in grado di quantificare gli specifici effetti sullo stato di salute e la loro evoluzione nel tempo.



2. IL QUADRO DI RIFERIMENTO

- L'impatto ambientale e sanitario degli impianti di termovalorizzazione dei rifiuti è da tempo oggetto di attenzione e studio. In Regione E-R si sta completando il Progetto Monitor di cui sono già disponibili alcuni documenti di valutazione ed orientamento sulle caratteristiche delle emissioni degli Inceneritori, sull'organizzazione della sorveglianza ambientale, sulla VIS, sugli effetti riguardanti la salute riproduttiva e sulla comunicazione.
- Il DSP dell'AUSL di Modena, unitamente alla Struttura tematica di Epidemiologia Ambientale di ARPA, stanno avviando un Piano di monitoraggio e controllo sanitario nelle aree circostanti l'impianto di termovalorizzazione di Modena composto da uno studio prospettico su una coorte di soggetti affetti da patologie correlabili all'inquinamento atmosferico e un'indagine sulla percezione del rischio. Il progetto di Modena prevede anche una sperimentazione sull'uso di biomarcatori umani sia come correttori della valutazione dell'esposizione sia come segnalatori di danno precoce.
- La Regione E-R ha recentemente approvato un Progetto denominato "Supersito" per avviare un programma di sorveglianza dell'impatto sanitario dell'inquinamento atmosferico in generale, che tiene conto delle specificità geografiche e meteo-climatiche dell'area padana. Esso rappresenta, come sviluppo ulteriore del progetto Monitor, uno studio integrato dell'inquinamento atmosferico attraverso misure di parametri chimico-fisici, tossicologici associati a valutazioni sanitarie ed epidemiologiche mediante modelli interpretativi.
- La Regione Lazio è capofila di un progetto multicentrico di sorveglianza attraverso il biomonitoraggio animale per la ricerca di marcatori chimici e di target specifici in tessuti e prodotti animali in aree contaminate da inceneritori, discariche e industrie.
- La Regione E-R partecipa con la Struttura tematica di Epidemiologia Ambientale di ARPA.

3. OBIETTIVO GENERALE

- L'Azienda USL di Parma, con propria Deliberazione n. 12, assunta il 20/01/2011, ha istituito un tavolo tecnico-scientifico tra Dipartimento di sanità pubblica aziendale, Arpa sez. prov. le di Parma e Università degli studi di Parma sul tema "monitoraggio ambientale e sanitario del Termovalorizzatore di Parma", valutando l'opportunità di pervenire ad un approccio scientifico e multidisciplinare alla complessa tematica degli impatti di questi impianti e con lo scopo di elaborare di proposte inerenti il monitoraggio ambientale e sanitario.
- Questo documento progettuale viene presentato all'attenzione del suddetto Tavolo tecnico-scientifico, per i necessari approfondimenti, la condivisione scientifica e il sostegno in qualità di proposta collaborativa del DSP dell'AUSL di Parma, nell'esercizio e nei limiti della propria competenza istituzionale in tema di prevenzione sanitaria, con lo scopo di facilitare il soddisfacimento delle disposizioni della Del. 938/2008, fermo restando la responsabilità generale di IREN S.p.A. nel dare piena risposta alle stesse.
- Questa proposta viene indirizzata al Direttore Generale dell'AUSL di Parma, al Rettore dell'Università di Parma e al Direttore di ARPA, Sezione di Parma.

Esso ha l'obiettivo generale di realizzare:

1. Un completamento del Piano di Controllo sulla filiera agro-alimentare contenuto nella Proposta di Enia (Iren) di monitoraggio ambientale per la fase post-operam (marzo 2010)
2. Un Piano di sorveglianza epidemiologica sulla popolazione potenzialmente esposta alle emissioni dell'impianto PAIP



4. AZIONI E SOGGETTI REFERENTI

Rispetto all'obiettivo generale 1):

AZIONI	SOGGETTI REFERENTI
1.1 Identificazione del dominio territoriale interessato alla sorveglianza delle ricadute dell'impianto PAIP, secondo le indicazioni provenienti dalle Linee Guida per la realizzazione della sorveglianza ambientale (Monitor: Lin. Prog. 2, azione 1) ed altre rilevanti fonti scientifiche	ARPA-DSP
1.2 Individuazione, all'interno del dominio, di un adeguato numero di aziende agro-zootecniche caratterizzate da prevalente coltivazione locale di foraggi per l'alimentazione del proprio bestiame destinato alla produzione di latte	DSP: Servizio Veterinario
1.3 Individuazione, all'interno del dominio, di un adeguato numero di aziende agricole caratterizzate da produzioni agricole destinate all'alimentazione umana, particolarmente sensibili all'accumulo di inquinanti emessi dall'impianto PAIP	DSP: Servizio Ig. Alim. e Nutrizione
1.4 Controlli sulla filiera produttiva delle aziende del punto 1.2	DSP: Servizio Veterinario
1.5 Campionamenti sulle matrici foraggio e latte delle aziende del punto 1.2	DSP: Servizio Veterinario
1.6 Campionamento di formaggio parmigiano in un numero adeguato di Aziende che caseificano il latte prodotto nel dominio	DSP: Servizio Veterinario
1.7 Campionamenti sui prodotti agricoli delle aziende del punto 1.3	DSP: Servizio Ig. Alim. Nutrizione
1.8 Analisi per la ricerca di PCDDc-PCDFc-PCBc-Metalli pesanti	IZS-ARPA
1.9 Costituzione e gestione di una Banca materiali per la conservazione futura delle matrici agro-zootecniche campionate	DSP: Servizio Veterinario e Servizio Ig. Alim. Nutrizione

Rispetto all'obiettivo generale 2):

AZIONI	SOGGETTI REFERENTI
2.1 Descrizione delle condizioni di salute della popolazione potenzialmente esposta alle emissioni PAIP nel periodo precedente l'attivazione dello stesso, con: - definizione del dominio di interesse - costruzione di un data base anagrafico della popolazione residente e georeferenziazione dello stesso - descrizione degli indicatori di salute: - a breve termine: - salute riproduttiva (fonte: IMER-CEDAP-SDO) - DRG per patologie acute inquinamento-correlate (fonte SDO) - Consumo di farmaci anti-asmatici (fonte: Serv. Farmac.) - a lungo termine: - tasso di mortalità generale e per cause, grezzo e standardizzato - tasso di incidenza tumori specifici, grezzo e standardizzato	DSP-ARPA



2.2 Studio di fattibilità di:	DSP-ARPA
2.2.1 una Sorveglianza epidemiologica degli indicatori sub 2.1 durante il periodo di esercizio e post-dismissione, con valutazione dell'associazione alle emissioni dell'impianto PAIP attraverso l'applicazione di modelli ecologici di esposizione che tengono conto dei fattori confondenti di esposizione (altre sorgenti emissive) e dei fattori confondenti individuali, a partire dall'indice di deprivazione socio-economica	
2.2.2 Sorveglianza epidemiologica prospettica individuale su di una coorte di soggetti asmatici	
2.3 In caso di esito favorevole dello studio di fattibilità, avvio della Sorveglianza epidemiologica di cui al punto 2.2	DSP-ARPA

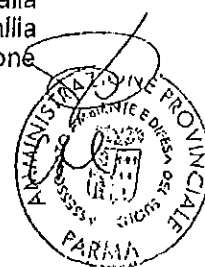
5. RETE LOCALE DI COLLABORAZIONI

- Enti e Servizi che gestiscono anagrafi di popolazione, produttive e territoriali (Comuni, Provincia. .)
- ARPA, Sezione di Parma:
 - o modelli di ricaduta dell'impianto PAIP
 - o censimento delle emissioni localizzate, lineari e diffuse
 - o supporto all'analisi dei fattori confondenti ambientali
 - o supporto alla georeferenziazione integrata dei dati e all'interpretazione dei modelli
- DSP:
 - o valutazioni, elaborazioni, campionamenti di cui all'obiettivo 1).
 - o coordinamento della raccolta dei dati anagrafici, demografici e sanitari, predisposizione di data base, elaborazione degli indicatori di salute a partire da dati integrati e georeferenziati (in collaborazione con ARPA)
- Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma:
 - o dati del Registro Tumori
- Università di Parma
- IZS:
 - o Analisi di matrici agro-zootecniche

6. RETE COLLABORATIVA SCIENTIFICO-FORMATIVA

Per sostenere questo Progetto di Sorveglianza, che rappresenta un'applicazione avanzata ed intensiva, e come tale non routinaria, delle competenze presenti all'interno dell'AUSL è necessario:

- Sviluppare nel DSP dell'AUSL di Parma competenze mediche igienistico-epidemiologiche e competenze bio-statistico-informatiche in grado di affrontare il tema dell'impatto sanitario di un sistema di trattamento rifiuti, curare sistemi di raccolta dei dati demografici utili alle valutazioni di esposizione secondo gli indirizzi che provengono dall'esperienza del progetto regionale Monitor, aumentare la capacità di lettura dei dati provenienti dalle reti di monitoraggio ambientale e di quelli raccolti dai flussi informativi sanitari (CEDAP, SDO, Mortalità, Infortuni e malattie professionali), realizzando modalità di analisi delle relazioni tra gli stessi applicate alla popolazione residente e lavorativa, sempre in applicazione di metodologie sperimentate in Monitor e in altre esperienze di analoga validità sul piano scientifico
- Per questi scopi gli interlocutori sono rappresentati dalla Sezione di Parma di ARPA, dalla Struttura Tematica regionale Ambiente e Salute dell'ARPA, dai DSP dell'Area Vasta Emilia Nord, e da altre figure di esperti attraverso la rete regionale consolidata di collaborazione scientifica



- Con questi Enti e figure si attiveranno collaborazioni anche a scopo formativo per il personale dell'AUSL e in partnership con analoghi progetti di sorveglianza che si stanno realizzando in Area Vasta

7. RISORSE

1. Personale

DSP:

Per la fase iniziale del progetto (obv da 1.1 a 1.9 e obv 2.1) sono necessarie queste risorse:

1. un medico con competenza epidemiologica, da acquisire con borsa di studio/contratto, per il supporto metodologico, analitico e formativo
2. un biostatistico con competenza informatica da acquisire borsa di studio, per il supporto metodologico e analitico
3. una figura tecnica con competenza epidemiologica, bio-statistica e Informatica per acquisizione dati e data-management

Università

collaborazione con gruppo di ricerca del Dipartimento di Scienze Ambientali, Università degli Studi di Parma, per le attività di approfondimento sulle ricadute nelle aree di indagine ambientale e sanitaria

Per le fasi successive 2.2 e 2.3, che comportano la gestione permanente del sistema di sorveglianza, è necessario un raddoppio della struttura sopra riportata

Dettaglio della spesa:

1. borsa di studio/contratto	€ 25.000,00 / anno
2. borsa di studio	€ 21.000,00 / anno
3. borsa di studio	€ 21.000,00 / anno
Università finanziamento	€ 25.000,00 / anno

2. Strumenti (e dettaglio della spesa)

- DSP:

una stazione PC completa con collegamento in rete da dedicare all'acquisizione e trattamento dei dati e software per l'elaborazione dei dati ambientali e sanitari

€ 15.000,00

3. Costo esami laboratorio su matrici campionate dai Servizi del DSP.

Per l'anno 2011 si ipotizza una spesa di euro 54.000,00

8. TEMPISTICA

La fase di realizzazione di un nuovo impianto di termovalorizzazione (attualmente l'unico in Regione) crea una condizione che consente di impostare un piano di sorveglianza basato sul confronto di una fase ante-operam (punto zero) con la fase di esercizio

In base alla data presunta di messa in esercizio dell'impianto (2012) occorre avviare le attività previste ai punti 1.1-1.9 e 2.1 nell'arco del 2011



9. COORDINAMENTO DEL PROGETTO

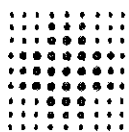
Le azioni previste dal Progetto saranno gestite su due livelli:

- Comitato scientifico, rappresentato dal Tavolo tecnico-scientifico con funzioni di indirizzo e valutazione metodologica
- Gruppo di Progetto, con compiti di coordinamento operativo degli operatori coinvolti

Il Gruppo è diretto da: Dr. Maurizio Impallomeni

Il Gruppo è composto da: Dr. Maurizio Impallomeni, Dott. Paolo Cozzolino, Dott. Giuseppe Dallara, Dr.ssa Rosanna Giordano, Dott. Michele Cordoli





SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma

TITOLO DEL PROGETTO:

Proposta per un Progetto di sorveglianza degli effetti sanitari diretti e indiretti dell'impianto di trattamento rifiuti (PAIP) di Parma

1. DESCRIZIONE DEL PROBLEMA

- Con Delibera n. 938/2008 del 15/10/2008 la Giunta provinciale di Parma ha approvato il progetto PAIP (Polo Ambientale Integrato per la gestione dei rifiuti di Parma) con il Rapporto ambientale e l'Autorizzazione ambientale integrata (AIA).

- Il punto 41 della suddetta Delibera prescrive che, in merito alla salute pubblica, l'impianto e l'area circostante saranno oggetto di un attento monitoraggio ambientale secondo le indicazioni del progetto regionale Monitor e che ENIA S.p.A. (ora IREN Ambiente S.p.A) si farà carico di effettuare il monitoraggio della salute della popolazione potenzialmente esposta (secondo il modello di dispersione e ricaduta degli inquinanti presentato da ENIA) sulla base di specifici protocolli, ivi inclusi test di mutagenesi.

- Il Dipartimento di Sanità Pubblica (DSP), tra le attività di cui all'art.3 del proprio Regolamento, ha la Tutela della collettività e dei singoli dai rischi sanitari negli ambienti di vita, anche in riferimento agli effetti sanitari degli inquinanti ambientali nonché la Tutela della collettività e dei singoli dai rischi infortunistici e sanitari connessi agli ambienti di lavoro.

- Il Piano Regionale della Prevenzione 2010-2012, tra i programmi e le azioni prioritarie della prevenzione rivolta a tutta la popolazione pone in evidenza il tema delle relazioni tra ambiente e salute (punto 2.3.c) lanciando, tra gli altri, tre progetti che affrontano il tema degli impatti ambientali sulla salute o specificamente quello dei rifiuti.

Nel Progetto 1 "Valutazione dell'impatto dell'inquinamento atmosferico" un obiettivo specifico riguarda la Valutazione degli effetti sanitari dell'esposizione a inceneritori; tra le criticità si sottolinea la disponibilità di competenze adeguate a gestire strumenti innovativi di caratterizzazione delle esposizioni ambientali e utilizzare proficuamente le banche dati necessarie agli studi epidemiologici.

Nel Progetto 2: "Valutazione dell'impatto sulla salute di attività connesse al ciclo rifiuti", tra gli Obiettivi specifici e le azioni, c'è quello di sperimentare l'utilizzo di metodologie e strumenti operativi per l'implementazione di sistemi di sorveglianza in materia di rifiuti e salute volti alla valutazione dell'impatto del ciclo di trattamento dei rifiuti solidi urbani sulla salute della popolazione coinvolta. Nello specifico:

-Valutazione degli impatti sulla salute derivanti dalla presenza di impianti di smaltimento rifiuti.

-Sperimentazione di protocolli di sorveglianza ad hoc.

Il Progetto 4 riguarda "lo sviluppo della rete di epidemiologia ambientale e delle capacità di valutazione dell'impatto sulla salute delle scelte programmatiche", garantendo la multidisciplinarietà delle collaborazioni e degli interventi.

Le istituzioni, la popolazione e vari *stakeholders* locali attribuiscono una rilevante importanza alla valutazione dell'impatto sulla salute delle scelte programmatiche, quali quelle che riguardano il ciclo dei rifiuti, che determina anche grande impatto mediatico e politico. Ciò si sostanzia nella richiesta esplicita, particolarmente rivolta ai Servizi Sanitari, di essere in grado di quantificare gli specifici effetti sullo stato di salute e la loro evoluzione nel tempo.

2. IL QUADRO DI RIFERIMENTO

- L'impatto ambientale e sanitario degli impianti di termovalorizzazione dei rifiuti è da tempo oggetto di attenzione e studio. In Regione E-R si sta completando il Progetto Monitor di cui sono già disponibili alcuni documenti di valutazione ed orientamento sulle caratteristiche delle emissioni degli inceneritori, sull'organizzazione della sorveglianza ambientale, sulla VIS, sugli effetti riguardanti la salute riproduttiva e sulla comunicazione.
- Il DSP dell'AUSL di Modena, unitamente alla Struttura tematica di Epidemiologia Ambientale di ARPA, stanno avviando un Piano di monitoraggio e controllo sanitario nelle aree circostanti l'impianto di termovalorizzazione di Modena composto da uno studio prospettico su una coorte di soggetti affetti da patologie correlabili all'inquinamento atmosferico e un'indagine sulla percezione del rischio. Il progetto di Modena prevede anche una sperimentazione sull'uso di biomarcatori umani sia come correttori della valutazione dell'esposizione sia come segnalatori di danno precoce.
- La Regione E-R ha recentemente approvato un Progetto denominato "Supersito" per avviare un programma di sorveglianza dell'impatto sanitario dell'inquinamento atmosferico in generale, che tiene conto delle specificità geografiche e meteo-climatiche dell'area padana. Esso rappresenta, come sviluppo ulteriore del progetto Monitor, uno studio integrato dell'inquinamento atmosferico attraverso misure di parametri chimico-fisici, tossicologici associati a valutazioni sanitarie ed epidemiologiche mediante modelli interpretativi.
- La Regione Lazio è capofila di un progetto multicentrico di sorveglianza attraverso il bio-monitoraggio animale per la ricerca di marcatori chimici e di target specifici in tessuti e prodotti animali in aree contaminate da inceneritori, discariche e industrie.
- La Regione E-R partecipa con la Struttura tematica di Epidemiologia Ambientale di ARPA.

3. OBIETTIVO GENERALE

- L'Azienda USL di Parma, con propria Deliberazione n. 12, assunta il 20/01/2011, ha istituito un tavolo tecnico-scientifico tra Dipartimento di sanità pubblica aziendale, Arpa sez. prov.le di Parma e Università degli studi di Parma sul tema "monitoraggio ambientale e sanitario del Termovalorizzatore di Parma", valutando l'opportunità di pervenire ad un approccio scientifico e multidisciplinare alla complessa tematica degli impatti di questi impianti e con lo scopo di elaborare di proposte inerenti il monitoraggio ambientale e sanitario.
- Questo documento progettuale viene presentato all'attenzione del suddetto Tavolo tecnico-scientifico, per i necessari approfondimenti, la condivisione scientifica e il sostegno in qualità di proposta collaborativa del DSP dell'AUSL di Parma, nell'esercizio e nei limiti della propria competenza istituzionale in tema di prevenzione sanitaria, con lo scopo di facilitare il soddisfacimento delle disposizioni della Del. 938/2008, fermo restando la responsabilità generale di IREN S.p.A nel dare piena risposta alle stesse.
- Questa proposta viene indirizzata al Direttore Generale dell'AUSL di Parma, al Rettore dell'Università di Parma e al Direttore di ARPA, Sezione di Parma

Esso ha l'obiettivo generale di realizzare:

1. Un completamento del Piano di Controllo sulla filiera agro-alimentare contenuto nella Proposta di Enia (Iren) di monitoraggio ambientale per la fase post-operam (marzo 2010)
2. Un Piano di sorveglianza epidemiologica sulla popolazione potenzialmente esposta alle emissioni dell'impianto PAIP

4. AZIONI E SOGGETTI REFERENTI

Rispetto all'obiettivo generale 1):

AZIONI	SOGGETTI REFERENTI
1.1 Identificazione del dominio territoriale interessato alla sorveglianza delle ricadute dell'impianto PAIP, secondo le indicazioni provenienti dalle Linee Guida per la realizzazione della sorveglianza ambientale (Monitor: Lin. Prog. 2, azione 1) ed altre rilevanti fonti scientifiche	ARPA-DSP
1.2 Individuazione, all'interno del dominio, di un adeguato numero di aziende agro-zootecniche caratterizzate da prevalente coltivazione locale di foraggi per l'alimentazione del proprio bestiame destinato alla produzione di latte	DSP: Servizio Veterinario
1.3 Individuazione, all'interno del dominio, di un adeguato numero di aziende agricole caratterizzate da produzioni agricole destinate all'alimentazione umana, particolarmente sensibili all'accumulo di inquinanti emessi dall'impianto PAIP	DSP: Servizio Ig. Alim. e Nutrizione
1.4 Controlli sulla filiera produttiva delle aziende del punto 1.2	DSP: Servizio Veterinario
1.5 Campionamenti sulle matrici foraggio e latte delle aziende del punto 1.2	DSP: Servizio Veterinario
1.6 Campionamento di formaggio parmigiano in un numero adeguato di Aziende che caseificano il latte prodotto nel dominio	DSP: Servizio Veterinario
1.7 Campionamenti sui prodotti agricoli delle aziende del punto 1.3	DSP: Servizio Ig. Alim. Nutrizione
1.8 Analisi per la ricerca di PCDDc-PCDFc-PCBc-Metalli pesanti	IZS-ARPA
1.9 Costituzione e gestione di una Banca materiali per la conservazione futura delle matrici agro-zootecniche campionate	DSP: Servizio Veterinario e Servizio Ig. Alim. Nutrizione

Rispetto all'obiettivo generale 2):

AZIONI	SOGGETTI REFERENTI
2.1 Descrizione delle condizioni di salute della popolazione potenzialmente esposta alle emissioni PAIP nel periodo precedente l'attivazione dello stesso, con: - definizione del dominio di interesse - costruzione di un data base anagrafico della popolazione residente e georeferenziazione dello stesso - descrizione degli indicatori di salute: - a breve termine: - salute riproduttiva (fonte: IMER-CEDAP-SDO) - DRG per patologie acute inquinamento-correlate (fonte SDO) - Consumo di farmaci anti-asmatici (fonte: Serv. Farmac.) - a lungo termine: - tasso di mortalità generale e per cause, grezzo e standardizzato - tasso di incidenza tumori specifici, grezzo e standardizzato	DSP-ARPA

2.2 Studio di fattibilità di:	DSP-ARPA
2.2.1 una Sorveglianza epidemiologica degli indicatori sub 2.1 durante il periodo di esercizio e post-dismissione, con valutazione dell'associazione alle emissioni dell'impianto PAIP attraverso l'applicazione di modelli ecologici di esposizione che tengono conto dei fattori confondenti di esposizione (altre sorgenti emissive) e dei fattori confondenti individuali, a partire dall'indice di deprivazione socio-economica.	
2.2.2 Sorveglianza epidemiologica prospettica individuale su di una coorte di soggetti asmatici	
2.3 In caso di esito favorevole dello studio di fattibilità, avvio della Sorveglianza epidemiologica di cui al punto 2.2	DSP-ARPA

5. RETE LOCALE DI COLLABORAZIONI

- Enti e Servizi che gestiscono anagrafi di popolazione, produttive e territoriali (Comuni, Provincia...)
- ARPA, Sezione di Parma:
 - o modelli di ricaduta dell'impianto PAIP
 - o censimento delle emissioni localizzate, lineari e diffuse
 - o supporto all'analisi dei fattori confondenti ambientali
 - o supporto alla georeferenziazione integrata dei dati e all'interpretazione dei modelli
- DSP:
 - o valutazioni, elaborazioni, campionamenti di cui all'obiettivo 1).
 - o coordinamento della raccolta dei dati anagrafici, demografici e sanitari, predisposizione di data base, elaborazione degli indicatori di salute a partire da dati integrati e georeferenziati (in collaborazione con ARPA)
- Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma:
 - o dati del Registro Tumori
- Università di Parma
- IZS:
 - o Analisi di matrici agro-zootecniche

6. RETE COLLABORATIVA SCIENTIFICO-FORMATIVA

Per sostenere questo Progetto di Sorveglianza, che rappresenta un'applicazione avanzata ed intensiva, e come tale non routinaria, delle competenze presenti all'interno dell'AUSL è necessario:

- Sviluppare nel DSP dell'AUSL di Parma competenze mediche igienistico-epidemiologiche e competenze bio-statistico-informatiche in grado di affrontare il tema dell'impatto sanitario di un sistema di trattamento rifiuti, curare sistemi di raccolta dei dati demografici utili alle valutazioni di esposizione secondo gli indirizzi che provengono dall'esperienza del progetto regionale Monitor, aumentare la capacità di lettura dei dati provenienti dalle reti di monitoraggio ambientale e di quelli raccolti dai flussi informativi sanitari (CEDAP, SDO, Mortalità, Infortuni e malattie professionali), realizzando modalità di analisi delle relazioni tra gli stessi applicate alla popolazione residente e lavorativa, sempre in applicazione di metodologie sperimentate in Monitor e in altre esperienze di analoga validità sul piano scientifico.
- Per questi scopi gli interlocutori sono rappresentati dalla Sezione di Parma di ARPA, dalla Struttura Tematica regionale Ambiente e Salute dell'ARPA, dai DSP dell'Area Vasta Emilia Nord, e da altre figure di esperti attraverso la rete regionale consolidata di collaborazione scientifica.

- Con questi Enti e figure si attiveranno collaborazioni anche a scopo formativo per il personale dell'AUSL e in partnership con analoghi progetti di sorveglianza che si stanno realizzando in Area Vasta

7. RISORSE

1. Personale

DSP:

Per la fase iniziale del progetto (obv da 1.1 a 1.9 e obv 2.1) sono necessarie queste risorse:

1. un medico con competenza epidemiologica, da acquisire con borsa di studio/contratto, per il supporto metodologico, analitico e formativo
2. un biostatistico con competenza informatica da acquisire borsa di studio, per il supporto metodologico e analitico
3. una figura tecnica con competenza epidemiologica, bio-statistica e informatica per acquisizione dati e data-management

Università

collaborazione con gruppo di ricerca del Dipartimento di Scienze Ambientali, Università degli Studi di Parma, per le attività di approfondimento sulle ricadute nelle aree di indagine ambientale e sanitaria

Per le fasi successive 2.2 e 2.3, che comportano la gestione permanente del sistema di sorveglianza, è necessario un raddoppio della struttura sopra riportata

Dettaglio della spesa:

1. borsa di studio/contratto	€ 25.000,00 / anno
2. borsa di studio	€ 21.000,00 / anno
3. borsa di studio	€ 21.000,00 / anno
Università finanziamento	€ 25.000,00 / anno

2. Strumenti (e dettaglio della spesa)

- DSP:

una stazione PC completa con collegamento in rete da dedicare all'acquisizione e trattamento dei dati e software per l'elaborazione dei dati ambientali e sanitari

€ 15.000,00

3. Costo esami laboratorio su matrici campionate dai Servizi del DSP.

Per l'anno 2011 si ipotizza una spesa di euro 54.000,00

8. TEMPISTICA

La fase di realizzazione di un nuovo impianto di termovalorizzazione (attualmente l'unico in Regione) crea una condizione che consente di impostare un piano di sorveglianza basato sul confronto di una fase ante-operam (punto zero) con la fase di esercizio.

In base alla data presunta di messa in esercizio dell'impianto (2012) occorre avviare le azioni previste ai punti 1.1-1.9 e 2.1 nell'arco del 2011.

9. COORDINAMENTO DEL PROGETTO

Le azioni previste dal Progetto saranno gestite su due livelli:

- Comitato scientifico, rappresentato dal Tavolo tecnico-scientifico con funzioni di indirizzo e valutazione metodologica
- Gruppo di Progetto, con compiti di coordinamento operativo degli operatori coinvolti.

Il Gruppo è diretto da: Dr. Maurizio Impallomeni

Il Gruppo è composto da: Dr. Maurizio Impallomeni, Dott. Paolo Cozzolino, Dott. Giuseppe Dallara, Dr.ssa Rosanna Giordano, Dott. Michele Cordioli